



# PRESENZA SOCIALE

Movimento Cristiano Lavoratori

## LA DIGNITA' DELLA POLITICA

La crisi della politica è la conseguenza di un radicale cambiamento della cultura e del costume. La cattiva politica ha provocato la sudditanza e la rabbia. La prima, ormai da venti anni, si affida alla voglia di delegare tutto ad un leader carismatico ed è la morte della democrazia; la seconda, più recente, cavalca l'antipolitica promettendo democrazia diretta via web, ma di fatto affidandosi a pericolosi burattinai. Due forme opposte di populismo che tolgono dignità alla politica.



Il Presidente del Consiglio Renzi ha parlato di "rabbia e speranza" con ciò distinguendo tra chi vorrebbe il fallimento dell'Italia spingendola nel baratro, fuori dall'Europa e dall'euro; untori capaci solo di un linguaggio diffamatorio persino verso il Capo dello Stato; e chi invece vuole creare speranza, soprattutto nei giovani, per ricostruire un domani, attraverso le riforme. Il Paese ha bisogno soprattutto di aiutare la speranza, la creatività e la costruzione di un'Italia migliore. Soprattutto i giovani, i più interessati al futuro.

Scrivendo La Pira: "I giovani sono come le rondini: vanno verso la primavera". Devono quindi saper volare alto per una rigenerazione anche della politica che noi vorremmo veramente come la "più alta forma di carità".

*Ercole Castoldi*

## ELEZIONI A PAVIA



Il prossimo 25 maggio i pavesi dovranno scegliere non solo l'Europa ma anche una guida sicura per la Città, e Pavia non è certo un giardino fiorito. A cominciare dalla legalità: la corruzione da anni ha interessato anche la nostra città. Gli scandali e le indagini giudiziarie in alcuni ospedali, l'Università, l'ndrangheta, le sale da gioco che ci hanno dato la palma d'oro con il primato del gioco alle slot-machine. Occorre ripensare alla "cultura della legalità e della giustizia" con strumenti concreti di prevenzione e di contrasto. Ma occorre anche mettere in sicurezza la città troppo minacciata dalla piccola criminalità sia per le strade che nelle abitazioni. Un secondo problema riguarda il lavoro e la necessità di sfruttare anche il grande evento dell'Expo 2015 per trovare iniziative, per creare posti di lavoro attraverso il sostegno al sistema economico produttivo anche territoriale. Un terzo problema riguarda la pulizia della città. I quartieri periferici sono sporchi, il territorio non è curato, l'arredo cittadino è abbandonato. Sicurezza, lavoro e ambiente sono i problemi più evidenti, ma ad essi si affiancano anche tutti quelli di una politica al servizio dell'uomo che meritano una rinnovata iniziativa.



## FAR RINASCERE L'IDEA DI EUROPA

Il progetto di Europa unita, avviato da De Gasperi, Adenauer e Schumann, intendeva stabilizzare la pace, consolidare la democrazia, unificare le energie economiche e sociali per il bene delle persone e lo sviluppo delle diverse comunità del continente. Quel progetto ispirato da grandi valori ha garantito decenni di pace, libertà e crescente benessere ma si è allontanata la prospettiva di una unità politica con il ritorno a specifici interessi nazionali.

La debolezza politica ha permesso una deriva finanziaria selvaggia a scapito dell'economia reale. Perciò va recuperata l'attualità della dottrina sociale cristiana con il principio dell'economia sociale di mercato riportando il lavoro ad essere il primo costruttore della ripresa, superando i troppo rigidi vincoli di austerità che hanno provocato contrazione di posti di lavoro e la riduzione dei servizi pubblici con la penalizzazione ulteriore dei più deboli ed allontanando i tempi di una ripresa complessiva.

Mentre appare molto modesto il ruolo dell'Europa sulla scena politica internazionale, continuano i conflitti nelle zone dell'Est Europa, del Mediterraneo e Medio Oriente, spesso originati dai fondamentalismi religiosi, che determinano enormi spostamenti di persone migranti a cui si aggiungono le tante vittime dei "mercanti di uomini" che dominano sui nostri mari. L'Europa non è in grado di dare una risposta proporzionata alla gravità di questi fenomeni che, al contrario, necessitano di una solidale e decisa politica comunitaria che affronti la situazione già nei Paesi di provenienza così come nelle fasi di accoglienza e di integrazione, non lasciando soli i Paesi più esposti e superando la tentazione di "globalizzazione dell'indifferenza" denunciata da Papa Francesco. In ciò senza rinunciare alla propria identità culturale e civile ed alla "vita" dei Paesi ospitanti coniugando dovere di accoglienza e realismo.

Ora l'Europa è percepita come una fastidiosa tecnocrazia amministrativa in balia di interessi lobbistici che penalizzano specificità nazionali e regionali che sono il segno di un pluralismo da rispettare. Una inversione della situazione a favore di un'accentuata funzione politica passa attraverso il radicamento popolare ad iniziare dall'elezione diretta degli organi direttivi della Commissione: solo una più chiara legittimazione potrà ampliare, positivamente, i settori di sovranazionalità.

Un ritorno ad un quadro politico decisionale esclusivamente nazionale sarebbe una prospettiva di gran lunga peggiore ed inadeguata rispetto alla situazione complessiva mondiale.

Molte aree del populismo protestatario richiedono l'uscita dall'Euro che è assolutamente improponibile, ma non si può lasciare tutto come ora. Le regole della moneta unica vanno adeguate e con queste il ruolo della BCE spesso costretta ad intervenire al limite delle competenze. Ugualmente devono essere rivisti i regolamenti che hanno condizionato lo sviluppo nazionale tenendo conto più degli incrementi quantitativi e qualitativi delle economie dei Paesi piuttosto che dei rigidi riscontri statistici.

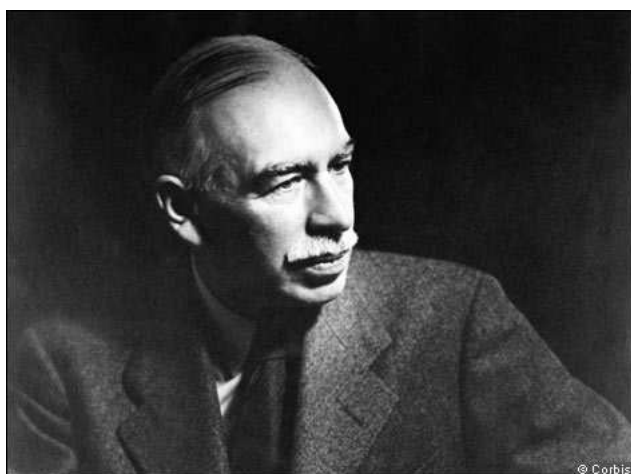
E' più che urgente ritrovare le condizioni culturali e politiche dell'intuizione europeista, frutto della tradizione e cultura cristiana, contrastando quelle prevaricazioni laiciste che hanno dilagato in questi anni con indirizzi normativi e messaggi contrari al diritto naturale. Per questo l'Europa deve riprendere ogni iniziativa utile a tutela della vita, della famiglia e del lavoro libero, affermare la sussidiarietà, salvaguardare le minoranze, favorire la partecipazione e la giustizia sociale, sostenere le comunità locali e rafforzare la solidarietà transnazionale. Non si può cedere a pretese ed egoismi sia di singoli che di gruppi di interesse che rischiano di minare le radici di una comunità.

L'elezione del Parlamento europeo è occasione storica per riposizionare l'Europa nel solco della migliore tradizione del popolarismo, secondo l'intuizione dei fondatori, riconsegnando nelle mani del popolo europeo la speranza nel suo futuro. Partecipare a questa ricostruzione anche attraverso l'esercizio del voto è la modalità per salvare il disegno europeista, certo imperfetto al momento, ma contribuendo a far rinascere l'idea di Europa: da quella dei poteri finanziari e la recessione a quella della sovranità democratica, dello sviluppo e dell'occupazione. Non meno Europa, ma un'Europa migliore.



## IL FALLIMENTO DEL MERCATO

La Rai nei giorni scorsi ha trasmesso un interessante sceneggiato sulla IGNIS; prima ne aveva proposto uno sulla l'Olivetti. In ambedue i filmati si mettevano in risalto i valori di un capitalismo illuminato che non aveva come obiettivo il solo profitto d'impresa e dell'imprenditore. L'idea era quella di un imprenditore che aveva capito come lo sviluppo dell'impresa fosse dovuto non solo al capitale ma anche al lavoro e di conseguenza anche i lavoratori avevano ben compreso che l'impresa non era solo proprietà dell'imprenditore ma anche loro. Due esempi, forse unici, che in questo momento di crisi dovrebbero essere considerati sia dagli imprenditori che dai sindacati. Domanda e offerta non sono i soli fattori che regolano il mercato. Anzi se questi due fattori sono lasciati a se stessi, secondo il pensiero e la prassi liberista, possono creare guai seri a tutto il sistema produttivo.



L'aveva ben compreso il grande economista  
John Maynard Keynes

>>>

durante la grande crisi del 1929 che aveva messo in ginocchio non solo gli Stati Uniti, ma tutto il mondo allora evoluto.

Keynes chiedeva che lo Stato facesse ciò che l'economia privata non poteva fare. Chiese che lo Stato intervenisse con investimenti pubblici, strade-ferrovie-scuole-cultura-grandi opere pubbliche,

finanziandosi attraverso una tassazione proporzionale al reddito. La cosa funzionò fino agli anni '70. Il boom italiano fu anche frutto dell'idea di Fanfani di nazionalizzare l'energia e di concedere iniziativa a Mattei per gli approvvigionamenti petroliferi.

Dopo gli anni '70 si ripresentò con il Reaganismo e la Thatcher, interpretato in Italia da Berlusconi, l'idea di un liberismo affidato unicamente al mercato. Le conseguenze sono state disastrose.

Per la seconda volta le idee liberiste hanno fallito, al pari di quelle marxiste.

Le politiche di spesa pubblica, è vero, sono state dagli anni '80 scriteriate. Ciò però non vuol dire che lo Stato deve stare a guardare. Lo Stato deve fare in modo di aumentare il proprio reddito per onorare i debiti, e l'Europa deve capire che i poveri non possono sanare i debiti. Solo con la crescita e lo sviluppo si può credere in un futuro concreto. Chi ha fallito in economia e in politica deve rassegnarsi all'inesorabile declino e al necessario cambiamento.



SEGUICI SU  
FACEBOOK E TWITTER



## BONUS IRPEF ANCHE IN CASSA INTEGRAZIONE, IN MOBILITÀ O DISOCCUPAZIONE

Anche i cassintegrati e chi percepisce indennità di mobilità e disoccupazione riceverà il Bonus Irpef. È quanto prevede la circolare 9/E dell'Agenzia delle Entrate che risponde ai dubbi su beneficiari, calcoli e modalità di erogazione del bonus. **Fuori dal conto restano le somme percepite per la detassazione dei premi di produttività sottoposti a un'imposta sostitutiva al 10 per cento.**

[www.prontolavoromcl.it](http://www.prontolavoromcl.it)

## TASI, LA PRIMA RATA SLITTA A SETTEMBRE

Il Governo ha deciso il rinvio a settembre del pagamento della Tasi per gli immobili diversi dall'abitazione principale se il Comune non avrà deliberato in tempo. I Comuni che entro il 23 maggio non avranno deliberato le aliquote, la scadenza per il pagamento della prima rata della Tasi sarà prorogata a settembre. Lo ha comunicato in una nota il Ministero dell'Economia. Per tutti gli altri Comuni la scadenza per il pagamento della prima rata della Tasi resta il 16 giugno.

## IL DECRETO LAVORO DIVENTA LEGGE: TUTTE LE NOVITÀ E LE MODIFICHE INTRODOTTE

E' definitivamente terminato l'iter della conversione in legge del Decreto Lavoro (DI 34/2014) che contiene, fra le altre, le novità su contratti a termine (rinnovabili fino a 5 volte in 3 anni, senza causale) e apprendistato, oltre alle semplificazioni DURC per le imprese: la Camera ha dato l'ultimo via libera con **279 i voti favorevoli, 143 contrari**. In sintesi, viene confermato l'impianto generale del decreto originario con alcuni correttivi.

[www.prontolavoromcl.it](http://www.prontolavoromcl.it)

## COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE: NUOVE REGOLE PER IMPRESE E LAVORATORI

Assunzione e cessazione del rapporto di lavoro, rioccupazione di titolari di integrazioni salariali (cassa integrazione, mobilità, Aspi): cambia la normativa sulle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro all'INPS, che mette a disposizione le indicazioni operative con la circolare 57/2014.

[www.prontolavoromcl.it](http://www.prontolavoromcl.it)

### CIRCOLO DI PAVIA

Via Menocchio, 43  
Tel.0382.33646 Fax.0382.309767

### CIRCOLO DI VOGHERA GIOVANNI XXIII

P.zza Duomo, 70  
Tel. 0383 42980 Fax 0383 360973



E' aperto il  
tesseramento 2014

### CIRCOLO DI GARLASCO

P.zza San Rocco, 2  
Tel. 0382 821624

### CIRCOLO DI VIGEVANO

Via Vincenzo Monti, 14  
Parrocchia Cuore Immacolata di Maria.  
Tel.0382.33646 Fax.0382.309767



Presenza Sociale periodico del MCL - N.9 - Maggio 2014

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646 - E-mail: [mcl.pavia@libero.it](mailto:mcl.pavia@libero.it) - Web: [www.mclpavia.it](http://www.mclpavia.it)

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87- Grafica e Stampa: MCL - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Pavia